

La brutta sorpresa anche negli uffici Inca e Spi del sindacato dove i soliti ignoti sono riusciti a penetrare attraverso una finestrella sul retro

Patronato e pensionati: nel mirino anche la sede Cgil

L'AMAREZZA

Damiano Tormen

BELLUNO

Anche la Cgil nel mirino dei ladri. Il raid di furti di viale Fantuzzi non ha risparmiato la sede del sindacato. O meglio, una parte della Cgil. Perché la Camera del Lavoro non è stata toccata: i malviventi si sono concentrati sugli uffici del patronato Inca e sulla stanza dello Spi (il sindacato pensionati Cgil). Si sono introdotti all'interno delle stanze dell'Inca attraverso una finestrella sul retro. Hanno scardinato il vetro ribaltabile e una volta dentro hanno agito indisturbati. Hanno prelevato i contanti dai cassetti del patronato, poi, passando per il corridoio hanno raggiunto l'ufficio dello Spi. «La porta era chiusa a chiave e l'hanno forzata - racconta Renato Bressan, segretario provinciale dello Spi Cgil, che ieri ha fatto denuncia per quanto accaduto -. Una volta divelta la serratura, sono entrati e si sono diretti alle scrivanie». I ladri cercavano denaro contante. Hanno lasciato al loro posto computer, stampanti, scanner e altro materiale tecnologico. Neanche i ticket restaurant sono stati toccati. I malviventi hanno portato via i soldi della cassetta di sicurezza del sindacato. «Circa 800 euro allo Spi - continua Bressan -. Una cifra vicina ai 100 euro all'Inca. Hanno potuto aprire senza problemi sia la cassetta dello Spi che il cassetto della scrivania in cui era custodita, visto che le chiavi, come sempre succede negli uffici, erano appoggiato su uno scaffale. Avevamo appena fatto un prelievo di qualche centinaio di euro un paio di giorni fa, soldi che servivano per le normali operazioni di ufficio». Quanto ai danni, la Cgil si ritrova con una fine-

stra e una porta da rifare. E tanta amarezza. «Stupisce che siano andati a colpo sicuro, tra l'altro in pieno centro e a due passi dalla Questura - prosegue Bressan -. O sanno come funzionano più o meno gli uffici, oppure hanno monitorato lo Spi. Qui c'è sempre gente che viene e si mette in fila per i servizi del patronato. Magari sono entrati e hanno controllato. Questo è quello che dà più fastidio, al di là dei soldi rubati e dei danni. Dà fastidio sapere che sei stato controllato: un senso di vulnerabilità troppo facile. Noi non abbiamo mai messo telecamere: adesso dovremo installarle».



LE TRACCE
dei danni
lasciate
dai malviventi

Prelevati
in tutto
900 euro
in contanti

Il segretario
Bressan:
«Sapevano
dove andare»



L'ACCESSO sul retro della sede scelto dai ladri per entrare negli uffici